

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.499 639.245  
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 679.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.700
RIMBORSI (edizione del lunedì)	7.250	3.150	1.600
VIE NUOVE	1.800	1.000	600

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica: L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neurologia L. 200 - Finanza L. 200 - Folgorazioni L. 150 - Viaggi L. 150 - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.511 2-3-4-5 e occorre in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli "Amici dell'Unità",  
di Lucca diffonderanno  
il 19 maggio, giornata  
festiva, 1.500 copie in  
più dei giorni feriali.

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 134

DOMENICA 15 MAGGIO 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## Elezioni siciliane

Con gli ultimi avvenimenti i gruppi dirigenti della Democrazia cristiana hanno dato nuove prove della loro incapacità a dare una espressione ordinata e democratica alla vita nazionale. Non solo hanno disgregato e umiliato tutti i gruppi e i partiti con il cui aiuto hanno tenuto il governo, sia al centro che nelle regioni a statuto speciale; ma hanno portato il loro stesso Partito a contrasti interni e a urti tali che esso si è praticamente spezzato in occasioni di estrema importanza, come l'elezione del Presidente della Repubblica e la presentazione al nuovo Presidente delle dimissioni del governo di Scelba e di Saragat.

Tutto questo indica che i gruppi dirigenti della Democrazia cristiana sono incapaci non solo di interpretare e condurre le estreme fondamentali del popolo e dei loro alleati politici, ma persino di comprendere ed esprimere in modo unitario i bisogni e la volontà della loro stessa base. Tutto ciò dice che questi gruppi dirigenti e i governanti da essi voluti ed imposti, non sono che l'espressione di interessi e di interessi regionali che si agitano, reggono ed espedienti meschini.

La cosa appare in modo ancora più evidente, se poniamo mente alle vicende siciliane e alla campagna elettorale attualmente in corso nell'Isola. Lvi, la Democrazia cristiana ha governato con lo aiuto dei monarchici e dei fascisti; a Roma, essa ha governato con l'aiuto dei cosiddetti partiti del quadripartito, cioè dei liberali, dei socialisti e dei repubblicani. Le combinazioni governative sono state diverse, i risultati politici sono stati sostanzialmente identici: immobilismo, reazione sociale e lacerazione dei partiti alleati e della stessa Democrazia cristiana.

L'on. Fanfani, segretario della Democrazia cristiana, appreso a Palermo la campagna elettorale, si è trovato costretto a fare dichiarazioni di volontà riformatrice a mezzo di un comunicato, ogni intenzione di rinnovare l'alleanza con monarchici e fascisti. Ha detto: «se volete che facciamo di più e meglio, dateci più voti, permettete di poter governare da soli. Ha avuto l'aria di dare la colpa del poco fatto in Sicilia ai partiti monarchici e fascisti.

Ma sono veramente gli alleati le destre in Sicilia e i partiti (a Roma), che hanno impedito alla Democrazia cristiana di realizzare i suoi programmi e le sue promesse elettorali? Niente affatto. Non si dimentichi che durante tutto il quinquennio dal 1948 al 1953 la Democrazia cristiana ha governato disponendo della maggioranza assoluta in tutta Italia. Ciononostante, il suo bilancio di allora non è certamente più positivo di quello attuale.

Non sono né gli alleati di destra né gli alleati del quadripartito che hanno impedito e che impediscono alla Democrazia cristiana di realizzare le sue promesse elettorali, l'ostacolo più grande viene dalle stesse file della Democrazia cristiana, dai suoi attuali gruppi dirigenti, i quali, nella loro grande maggioranza, sono espressione degli stessi interessi conservatori e reazionari che hanno nei monarchici e nei fascisti, negli stessi liberali i loro rappresentanti più espliciti, e che socialdemocratici e repubblicani storici non disdegnano nemmeno di servire, magari con qualche riserva e non per se stessi.

Nemmeno dopo il chiaro avvenimento politico del 7 giugno, in cui i dirigenti e i governanti democristiani hanno accettato a cambiare politica. Anzi, sono ancora più accaniti contro la libertà operaia, contro i sacrosanti diritti del mondo del lavoro, contro la libertà democratica.

In Sicilia, per le recenti elezioni, questi stessi dirigenti e governanti hanno umiliato i partiti del quadripartito, loro alleati nel governo centrale, ma, nonostante tutte le loro promesse di non voler alleare più con i monarchici e i fascisti, hanno presentato quali candidati del secondo crociato proprio quelli nomi che la compagnia fascista e monarchica hanno voluto e praticato per tanti anni. Fanfani stesso, dicendo: «dateci più voti, se non volete che andiamo con i monarchici e i fascisti», ha già fornito l'ali per consentire ai suoi di tornare ai passati amori.

E zina la strada indicata da Fanfani per realizzare un nuovo corso politico in Sicilia, e per riflesso, anche in Italia? E zina, proprio la strada opposta. Ogni voto di

LE INIZIATIVE DI PACE DELL'U.R.S.S. AL CENTRO DELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

## Oggi la firma del trattato di pace con l'Austria Larga eco per i prossimi colloqui sovietico-jugoslavi

Migliaia di viennesi salutano Molotov lungo il tragitto dall'aeroporto alla capitale - Primi incontri fra i quattro ministri degli esteri - Favorevoli sviluppi delle conversazioni fra Molotov e i tre ministri occidentali per una conferenza fra i Grandi

SOTTOSCRITTO A VARSAVIA IL PATTO DI SICUREZZA CONTRO IL RIARMO TEDESCO



VIENNA - La cordiale stretta di mano fra Molotov e il ministro degli Esteri austriaco Figl (Telefoto)

### Figl saluta Molotov "liberatore dell'Austria"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
VIENNA, 14 - L'applauso caloroso di una folla di qualche centinaio di persone, tra diplomatici e giornalisti, ha salutato Molotov al suo arrivo a Vienna in qualità di liberatore dell'Austria, che si è posato alle 14.30 di oggi sull'erbetta verde dell'aeroporto della zona sovietica di Vienna.

Molotov si è fermato un istante sulla porta, ha salutato con un lieve cenno della mano e poi è disceso muovendo incontro al ministro degli Esteri austriaco Figl e agli altri membri del governo di Vienna, giunti ad accoglierlo. Un picchetto della gendarmeria ha reso gli onori, mentre gli alti ufficiali sovietici, tra i quali il generale comandante le truppe di occupazione sovietiche, si irrigidivano sull'attenti. Avvicinatisi ai microfoni, Figl e il sindaco di Vienna hanno fatto brevi dichiarazioni di saluto.

«In quest'ora storica - ha detto Figl - il popolo austriaco vi ringrazia di essere venuto a Vienna in qualità di liberatore dell'Austria, che domani sarà indipendente e avrà un aspetto diverso, riposato, senza cappotto, senza cappello, preso di mira da decine di obiettivi fotografici ha risposto al saluto, esprimendo la sua soddisfazione di trovarsi a Vienna, e il modo come dovrà essere sistemata giuridicamente la neutralità dell'Austria, un accordo è stato raggiunto, senza difficoltà, su tutti e due punti.

«I membri del governo austriaco, che si sono svolti un mese fa a Mosca, ha sottolineato il significato che la conclusione del trattato di Stato ha per il popolo austriaco e per il rafforzamento della pace in Europa».

Subito dopo il corteo di

### La cerimonia nella capitale polacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
VARSAVIA, 14. - Il Trattato di amicizia, cooperazione e mutua assistenza tra gli otto paesi del campo della pace che hanno partecipato alla conferenza di Varsavia è un fatto compiuto. Quest'oggi sono stati resi pubblici il testo del trattato, che si compone di un preambolo e di undici articoli, e il protocollo riguardante la creazione di un comando militare unificato di tutti gli Stati, indipendentemente dai loro sistemi sociali e statali.

Il protocollo militare precisa che il comando unificato avrà sede a Mosca, e

macchine si è mosso verso Vienna, a 30 chilometri di distanza, preceduto da motociclisti della gendarmeria austriaca.

Abbiamo avuto modo di seguire da presso, per un certo tratto, la vettura di Molotov. Appena fuori dall'aeroporto, migliaia di persone che si erano ammassate ai due lati della strada hanno invitato al ministro sovietico un'affettuosa manifestazione di simpatia e di gratitudine, agitando bandiere dell'Austria e dell'Unione Sovietica e inneggiando alla ritrovata indipendenza dell'Austria e all'amicizia tra i due paesi.

La manifestazione è continuata lungo quasi tutto il percorso: dalle finestre delle case pendevano bandiere, mentre la gente si pigliava sui balconi, davanti ai cancelli delle fabbriche e gli operai avevano appesi grandi cartelli con parole di benvenuto a Molotov.

Gli stessi giornalisti occidentali che avevano assistito all'arrivo di Dulles, Mac Millan e Pinay, sono rimasti assai colpiti dalla differenza tra l'accoglienza fredda e ufficiale ai ministri occidentali e quella assai calorosa riservata a Molotov, che conferma, tra l'altro, quello che in questi giorni ci era stato detto a Vienna, e cioè che la popolazione austriaca nutre sentimenti di profonda simpatia per il popolo dell'Unione Sovietica, di cui ha avuto modo di apprezzare le qualità attraverso la presenza di quei soldati e degli ufficiali del corpo di occupazione.

Alle 17, Molotov si è incontrato con Dulles, Mac Millan e Pinay nella sede della commissione quadripartita di controllo. Si è trattato, a quanto si afferma, di uno scambio di idee generali sul trattato di Stato, che ha dato poi luogo ad una conferenza in cui sono state espresse particolari: la formula che dovrà essere adoperata nell'articolo tre, riguardante le responsabilità austriache nella seconda guerra mondiale, e il modo come dovrà essere sistemata giuridicamente la neutralità dell'Austria; un accordo è stato raggiunto, senza difficoltà, su tutti e due punti.

«I membri del governo austriaco, che si sono svolti un mese fa a Mosca, ha sottolineato il significato che la conclusione del trattato di Stato ha per il popolo austriaco e per il rafforzamento della pace in Europa».

Subito dopo il corteo di

reza collettiva in Europa mediante la conclusione di un trattato generale fra tutti i governi, indipendentemente dal loro sistema politico; sottolinea la grave minaccia creata per i paesi pacifici dalla ratifica degli accordi di Parigi e del riarmo della Germania; impegna i paesi partecipanti ad agire per una riduzione generale degli armamenti e l'interdizione dell'arma atomica, all'idrogeno e degli altri tipi di strumenti di distruzione in massa.

La questione della partecipazione della Repubblica democratica tedesca alle misure riguardanti le forze armate del comando unificato sarà esaminata successivamente; il dislocamento delle forze armate unificate nei territori del trattato sarà effettuato in conformità con le esigenze della reciproca difesa, e previo accordo fra questi paesi.

Ma il discorso di Molotov discende dall'aeroporto di Vienna per partecipare alla riunione dei ministri degli Esteri delle quattro potenze convocata per martedì a tutti gli altri Stati, indipendentemente dai loro sistemi sociali e statali.

Il protocollo militare precisa che il comando unificato avrà sede a Mosca, e

### L'incontro di Belgrado

BELGRADO, 14. - I giornali jugoslavi pubblicano stamane un grande rilievo il comunicato relativo agli imminenti colloqui sovietico-jugoslavi che si svolgeranno a Belgrado alla fine del mese. I commenti della stampa sottolineano l'importanza dell'incontro, che scrive la Borba, «contribuirà allo svuotamento di una pacifica cooperazione fra gli Stati su una base di eguaglianza». Il giornale scrive anche che la visita degli statisti sovietici non va considerata isolatamente, ma in relazione alla soluzione del problema austriaco e alla preparazione di una conferenza a quattro.

Un portavoce ufficiale del ministero degli Esteri ha dato lettura oggi di un comunicato nel quale si afferma che «nel corso della nomina e della nomina degli sviluppati negli ultimi due anni fra Jugoslavia e Unione Sovietica, è emersa la necessità di discutere e chiarire talune questioni ancora in sospeso e la soluzione delle quali renderebbe possibile un miglioramento generale delle relazioni tra i due paesi e contribuirebbe anche a una ulteriore diminuzione della tensione internazionale».

Il comunicato prosegue notando che «l'incontro coincide con la conclusione del trattato di Stato per l'Austria, con i preparativi per il colloquio a quattro e con le migliori prospettive di una limitazione degli armamenti», ed afferma che il governo jugoslavo vuole sottolineare la sua decisione di fare «tutto il possibile non solo per approfondire e lo sviluppo di una esistente collaborazione pacifica con i paesi dell'Occidente, ma anche per allargare tale collaborazione».

«In occasione del prossimo incontro - ha concluso il portavoce ufficiale - il governo jugoslavo appoggerà ogni idea costruttiva per arrivare ad accordi e trovare misure che possano contribuire sia al miglioramento dei rapporti fra Jugoslavia e URSS, sia alla conclusione di accordi fra i popoli in generale e alla eliminazione della sfiducia e della tensione che dura già da molto tempo; e opprime l'umanità desiderosa di pace e di benessere».

In una nota, che pare raccogliere le impressioni dei circoli diplomatici occidentali a Belgrado, il corrispondente dell'agenzia ANSA scrive che la notizia del colloquio «scoppia come un fulmine a ciel sereno».

Dopo una serie di illazioni, sui possibili argomenti dei colloqui, l'agenzia conclude: «Questi circoli si domandano che cosa resterà in vita dopo la visita dei sovietici a Belgrado, dell'alleanza balcanica che già, come si era visto durante la visita di Mendès, appare sempre più svuolata di ogni contenuto politico e militare».

«E' troppo presto per parlare di apprensioni o di timori, perché il senso di sorpresa che ha colto perfino i diplomatici meglio informati non consente di fare per ora un obiettivo e sereno punto della situazione. Quello che è certo è che le prossime settimane rimetteranno in Jugoslavia al centro dell'attenzione mondiale».

La firma dello storico documento di Varsavia è avvenuta questa mattina alle 10 nella sala delle udienze del palazzo in cui ha sede il Consiglio di Stato della Repubblica popolare polacca, alla presenza delle delegazioni dei paesi firmatari del primo segretario del Partito comunista polacco Bierut, del presidente del Consiglio di Stato Cyrankiewicz e gli altri capi delegazione. Alle 10 in punto fanno il loro ingresso nella sala i compagni Bulgari e i primi ministri secondo l'ordine alfabetico russo. Per primo tocca, quindi, al premier albanese seguito da quelli della Bulgaria, dell'Ungheria, della Repubblica democratica tedesca, della Polonia, della Romania, della Unione Sovietica e della Cecoslovacchia. Quando è la sua volta, il compagno Bul-

La cerimonia della firma, semplice e solenne, ha subito inizio. Il documento, stilato in quattro lingue, e cioè russo, polacco, tedesco e ceco, viene sottoscritto dagli otto Primi ministri secondo l'ordine alfabetico russo. Per primo tocca, quindi, al premier albanese seguito da quelli della Bulgaria, dell'Ungheria, della Repubblica democratica tedesca, della Polonia, della Romania, della Unione Sovietica e della Cecoslovacchia. Quando è la sua volta, il compagno Bul-

### La CGIL convoca una conferenza nazionale per la difesa delle libertà nelle fabbriche

Alla conferenza che si terrà a Milano dal 23 al 25 giugno saranno invitati sindacalisti, giuristi, studiosi e artisti - Richiesta una discussione approfondita con la Confindustria sulle C. I. - Il rinnovamento dei metodi di direzione e di lavoro

Il comitato esecutivo della CGIL, riunito ieri sotto la presidenza del compagno Di Vittorio, ha preso decisioni di grande importanza sullo sviluppo della lotta in difesa delle libertà nelle fabbriche, allo scopo di porre in esecuzione le direttive scaturite dalla recente sessione del comitato direttivo confederale. In particolare è stato stabilito:

a) di convocare una conferenza nazionale sulla difesa delle libertà democratiche e dei diritti sindacali dei lavoratori nelle aziende, da tenersi a Milano dal 23 al 25 giugno; a tale conferenza verranno invitati organizzatori sindacali, studiosi dei problemi del lavoro, economisti, uomini di cultura, giuristi, artisti. La Conferenza si concluderà con una grande manifestazione popolare. Nella mattinata del 23 giugno avrà luogo nella stessa città un convegno nazionale dei dirigenti sindacali per esaminare le misure concrete da realizzare - anche attraverso iniziative parlamentari - per garantire un collegamento onesto e imparziale a tutti i lavoratori;

b) di incaricare la Segreteria confederale di inviare una lettera alla Confindustria per richiedere con essa una discussione approfondita allo scopo di far cessare l'aperta violazione da parte del padronato di numerose aziende, dell'accordo interconfederale sulle Commissioni Interne.

Queste iniziative sono state decise dopo che era stato approvato e approvato all'unanimità una relazione del compagno Agostino Novella, nella quale si analizza la situazione esistente all'interno delle aziende, caratterizzata dal rincredimento del regime di terrorismo e di repressione da parte del padronato contro i lavoratori, per più di un anno, e realizzare un sempre più intenso superstrutturamento. Il compagno Novella aveva messo in rilievo l'intervento massiccio del padronato che, attraverso il ricatto delle commesse americane, la minaccia del licenziamento di rappresentanza e altri sistemi illegali, tende in numerose aziende a impedire la libertà di elezione delle Commissioni Interne e a ostacolare il loro democratico funzionamento.

Di qui l'esigenza - aveva concluso Novella - di rafforzare un'azione tenace e differenziata per difendere l'organismo unitario dei lavoratori nell'azienda dagli attacchi del padronato, perché possa adempire efficacemente alla propria funzione di tutela degli interessi quotidiani delle maestranze. I membri delle Commissioni Interne eletti nelle liste unitarie della CGIL debbono agire sempre non come rappresentanti di

## La CGIL convoca una conferenza nazionale per la difesa delle libertà nelle fabbriche

Alla conferenza che si terrà a Milano dal 23 al 25 giugno saranno invitati sindacalisti, giuristi, studiosi e artisti - Richiesta una discussione approfondita con la Confindustria sulle C. I. - Il rinnovamento dei metodi di direzione e di lavoro

### Trionfo della C. G. I. L. tra i tranvieri bolognesi e nelle miniere Montecatini del Grossetano

Grandi successi sono stati ottenuti ieri dalla CGIL nelle elezioni per le C. I. Nelle miniere di lignite e pirite della Montecatini del Grossetano (Boerbergiano, Ribolla, Gavorrano e Nicciola) i risultati complessivi fra gli operai sono stati seguenti. (Tra parentesi quelli dello scorso anno): CGIL 3288 (3572) pari al 73,8 per cento (77,9 per cento); CISL 419 (197) pari al 9,1 per cento (8,8 per cento); UIL 578 (649) pari al 12,5 per cento (11,1 per cento); indipendenti 212 (99) pari al 4,6 per cento (2,9 per cento).

Tutti gli sforzi sono stati fatti dalla Montecatini e perfino dalle autorità provinciali, per favorire la CISL e l'UIL e per appesantire la salda unità operaia, intorno alla CGIL. Il prefetto di Grosseto ha impedito l'affissione di manifesti della

CGIL, mentre ha permesso che la Montecatini facesse affiggere dalle proprie guardie manifesti di «Pace e Libertà». Alla UIL, la Montecatini aveva perfino consentito l'invio per posta di cartieri delle miniere di un anticomunista dotato di atipiarante e macchina da proiezione.

Nell'azienda tramviaria di Bologna la vittoria unitaria è stata schiacciante: CGIL 1255 (96,2 per cento); CISL 201. Ha votato il 98,8 per cento dei dipendenti. La CGIL ha ottenuto 8 seggi su 9.

Significative, infine, le elezioni svoltesi alla RAI-TV di Roma tra il personale artistico, tecnico ed amministrativo della principale centrale propagandistica governativa. La lista comune CGIL-CISL-UIL ha riportato 350 voti e 6 seggi, contro i 115 voti e 1 seggio ai fascisti della CISNAL.

### Nuovo sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 14. - I portuali del Ramo commerciale sono scesi oggi nuovamente in sciopero per un'altra azione di appoggio alla lotta dei lavoratori del Ramo Industriale. Lo sciopero proseguirà per tutta la notte, per cui sulle trenta navi di categoria «camerali», si procederà a un esame approfondito dei loro metodi di lavoro e dell'impostazione della loro politica sindacale, ripudiando ogni schematismo e ogni genericità, con l'obiettivo di stabilire legami più

### Le reazioni mondiali

PARIGI. - L'agenzia AP scrive che «i diplomatici francesi hanno espresso oggi il proprio compiacimento per l'imminente conclusione fra l'Italia, la Jugoslavia e la Repubblica democratica tedesca, della Conferenza di Stato ha dichiarato di non avere commenti da fare sull'avanzamento dell'imminente incontro tra il maresciallo Tito e i dirigenti sovietici». L'agenzia francese AFP afferma tuttavia che «profonda è l'impressione suscitata a Washington dall'annuncio della visita di alti esponenti sovietici a Belgrado» e che «un tale commento è dispendioso e che ritiene che la ripresa di contatti fra la Jugoslavia e l'URSS

vivi e diretti con la massa dei lavoratori.

Infine l'esecutivo ha invitato un saluto caloroso ai portuali di Genova, ai parastatali, ai professori delle scuole medie e a tutti i lavoratori che, in ogni parte d'Italia, si battono per migliori condizioni di vita e in difesa dei loro diritti democratici e sindacali; si è impegnato a coordinare l'azione sindacale per questi obiettivi e a svilupparla, fino a modificare la situazione esistente in molte fabbriche e ad ottenere il rispetto assoluto e scrupoloso di tutte le libertà e i diritti democratici e sindacali dei lavoratori solennemente sanciti nella Costituzione repubblicana.

Nuovo sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 14. - I portuali del Ramo commerciale sono scesi oggi nuovamente in sciopero per un'altra azione di appoggio alla lotta dei lavoratori del Ramo Industriale. Lo sciopero proseguirà per tutta la notte, per cui sulle trenta navi di categoria «camerali», si procederà a un esame approfondito dei loro metodi di lavoro e dell'impostazione della loro politica sindacale, ripudiando ogni schematismo e ogni genericità, con l'obiettivo di stabilire legami più





Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

## SETTE GIORNI fra i 7 colli

Baratro finanziario

E' un peccato che la dispersione del dibattito in un lungo periodo di tempo e il succedersi di altri avvenimenti non abbiano consentito un richiamo più attento sul bilancio preventivo presentato dalla Giunta comunale per l'anno in corso.

Da ogni banco del Consiglio (e non solo da quelli dell'opposizione) si può bene abbiamo sentito definire il bilancio 1955 un « bilancio disastroso », un « bilancio preoccupante », un « bilancio cattivo » per dare tre sole definizioni, e neppure tanto originali, che piangono a mente. L'assessore del ramo ha letto le cifre della situazione finanziaria fra un silenzio impressionante e forse mai con tanta diffidenza occupazione la sua relazione è stata seguita dall'assemblea.

Preoccupazione giustificata, diciamo subito, giacché il bilancio ordinario presenta di nuovo 14 miliardi e mezzo di disavanzo e perché i soli 12 miliardi ammontano ai debiti del Comune a chiusura del corrente esercizio. Se queste cifre non danno al lettore la sensazione immediata del baratro e della tentazione, può essere meglio compreso il senso dei numeri ove si consideri che il Comune di Roma, solo per far fronte a questa situazione debitoria, spende annualmente 10 miliardi e mezzo in più del totale delle imposte dirette. Che è come dire che le tasse corrisposte dai contribuenti servono non già ad investimenti produttivi, ma unicamente a pagare i debiti contratti dall'Amministrazione Rebecchini.

Sarebbe facile inferire sui responsabili di tanto disastro finanziario. Ma non si può resistere alla tentazione di ricordare che ormai da sette anni, da quando l'amministrazione Rebecchini è in carica, mai l'opposizione democratica del Consiglio comunale ha fatto un tentativo serio e franco alla denuncia di una situazione che si portava alla deriva, i suoi suggerimenti e i suoi consigli. Allora, era ancora possibile, nel pieno grado di disperazione finanziaria che si è oggi raggiunto. Ma quei consigli e quei suggerimenti rimasero senza risposta e furono accolti con una serietà di spalle e con la boriosa sufficienza di chi vuol accreditare solo il disprezzo nei confronti dei propri avversari politici.

Che cosa nascondesse questo atteggiamento si è visto in concreto. Le forze politiche democratiche hanno avuto un voto molto più alto di quello che il bilancio comunale come la risultante di meccaniche operazioni di aritmetica. Al contrario, esse hanno ottenuto, come è noto, una linea politica che considerava il bilancio dell'amministrazione comunale come complesso di opere da eseguire per il benessere di tutti i cittadini attraverso un politico finanziaria non burocratica e basata sui criteri di schietta democrazia. In effetti, era proprio questo che la Giunta prima edizione appoggiava dai fascisti e quella successiva fondata sulla legge-truffa amministrativa hanno voluto evitare. Se la politica fiscale ha fatto qualche passo avanti, ciò è dovuto unicamente al fatto che, in un momento di crisi, si è potuto ottenere un voto di fiducia (alla voce) all'incassante di critica e di stimolo dell'opposizione democratica. Ma quanto è rimasto ancora da fare? Quanti sono ancora i miliardi di disavanzo nelle tasche dei grandi evasori? Si è discusso per mesi sullo scandalo dell'urbanistica romana; si è detto — ed è bene ripeterlo — che i feudatari della proprietà immobiliare guadagnano, senza muovere un dito, le spese del pubblico denaro, ben 60 miliardi all'anno. Ma nemmeno una lira si può dire, di questi frutti della speculazione più ingorriosa, sono entrati nelle casse del Comune. L'unica cosa che la Giunta ha saputo fare di recente in questo campo, è stato l'affossamento di un progetto di legge sulle aree fabbricabili che l'assessore aveva elaborato col concorso di alcuni consiglieri comunali, fra i quali il compagno Natoli. Ancora. Si parla da anni di questa fattispecie legislativa per Roma che dovrebbe sanare tutti i nostri guai, ma in sette anni di amministrazione, nulla è stato ottenuto e non solo per colpa del governo amico del Sindaco Rebecchini.

E intanto, mentre si abbandonano elenchi propagandistici di « realizzazioni » per contenere i gonfi che questa amministrazione « ha lavorato », i settori fondamentali sui quali deve essere lesita la vita civile della città (si pensi, per fare un solo esempio, al servizio idrico) subiscono un processo inevitabile di aggravamento.

Staremo a vedere, ora, se nel momento delle decisioni sugli ordinari del giorno presentati, le proposte della Lista cittadina per il risanamento del bilancio, verso le quali si è concentrata l'attenzione di numerosi rappresentanti della maggioranza, riusciranno a sbloccare una situazione divenuta intollerabile.

RENATO VENDITTI

## LA FOTO del giorno



## L'estate è alle porte

Oggi alcuni degli stabilimenti del Lido di Roma, convenientemente rimessi a fresco, si preparano ad accogliere i bagnanti romani che, fedeli alla tradizione, considerano ormai ufficialmente aperta la stagione balneare. Qualcuno, tra i non più giovani, quelli che non si tolgono di dosso la maglietta di lana, non a luglio, storerà forse il naso; ma non era la settimana scorsa che ancora si portava il soprabito e la cappa di rhabbit-vilre per via di qualche ventata di ponente? Certamente, ma il sopralito quasi sennosoliti, l'estate è ormai alle porte e bagnarci a Ostia non rappresenta davvero, nelle ore più calde, un'avventura. Si ripopoleranno le spiagge, migliaia di persone affolleranno i bagnanti e si preparano a trascorrere fra i bagni di spuma. Buona domenica a chi oggi ha la possibilità di partecipare al rito dell'inaugurazione della stagione balneare e buona domenica a coloro (e saranno purtroppo la maggioranza) che invece rimarranno in città.

## UN INGENUO INDUSTRIALE FIORENTINO VITTIMA DI DUE IMBROGLIONI



Fulvio Ricci



Gabriele Corsi

## Truffato di cento milioni con il miraggio del cinema

Gli autori della colossale « bidonata » sono stati tratti in arresto dopo aver munto per mesi la loro vittima — Si spacciavano per facoltosi proprietari

Alle 14.30 di ieri agenti della polizia giudiziaria hanno tratto in arresto nelle loro abitazioni Gabriele Corsi di anni 63 abitante in via Gaetano Filangieri 4 e Fulvio Ricci di anni 46 abitante in via Bertoloni 27 perché colti da mandato di cattura emesso l'11 di questo mese dal Procuratore della Repubblica dottor Ferraloro essendo responsabili, insieme ad altri, di una truffa di 100 milioni ai danni dell'industriale fiorentino Adelfo Bulgarelli.

I due si erano presentati all'industriale Bulgarelli nella sua abitazione di Firenze spacciandosi per facoltosi proprietari terrieri e tanto avevano fatto e detto che l'industriale s'era lasciato convincere a sborsare a più riprese 100 milioni onde coprire il costo di un film che, secondo il Corsi ed il Ricci, era in cantiere. Ogni versamento veniva « coperto » dai due truffatori con assegni naturalmente emessi a vuoto. Finché un bel giorno il Bulgarelli, dopo aver

versato circa 100 milioni, cominciò a dubitare delle intenzioni dei due individui e presentò regolare denuncia. La polizia iniziava le indagini del caso e scopriva che i due proprietari terrieri erano in realtà due vecchie costosezze, già note per precedenti truffe condotte a termine nella nostra città.

Il Corsi e il Ricci nel frattempo si erano resi latitanti e più volte, per evitare l'arresto, avevano cambiato indirizzo. Ieri, come abbiamo detto, al fine di sottrarsi alle mani della giustizia, i due truffatori sono stati sorpresi dagli agenti della giudiziaria e nella stessa giornata hanno fatto il loro ingresso a Regina Coeli.

## I facchini dei mercati ottengono un aumento

E' stato stipulato in questi giorni un accordo fra l'Associazione truffatori e i provinciali facchini, che prevede l'aumento del 10 per cento sulla paga base ai facchini pri-

vati, dipendenti delle ditte grossiste dei mercati generali, (tale aumento decorrerà dal primo gennaio 1955).

In un'assemblea tenutasi dopo la firma dell'accordo i lavoratori facchini hanno plaudito all'azione svolta dai loro sindacati di categoria.

## Lo scoprimento di una lapide ai caduti di Trastevere

Oggi alle 9,30 avrà luogo una manifestazione in occasione dello scoprimento di una lapide ai Caduti per la libertà del rione Trastevere.

Nel corso della manifestazione presteranno la parola, in piazza S. Maria in Trastevere, il sen. Ambroglio Donini l'avvocato Domenico Grisolia.

## Festa nella sez. comunista del quartiere Trionfale

Alle 17 di oggi si svolgerà nei locali della sezione Trionfale una festa nel corso della quale verranno premiati i compagni che si sono distinti in questo ultimo periodo nel reclutamento e nella diffusione della pagina in difesa della pace e contro la preparazione della guerra atomica. Ai compagni e ai cittadini intervenuti parlerà il compagno Ferrarino Di Cunto, membro del Comitato Centrale del Partito.

## Una voragine scavata sotto una casa dall'acqua

Una palazzina di via Averto, n. 36 minaccia di crollare. Una infiltrazione d'acqua nella diftosa, nella cantina, ha scavato una voragine che, per fortuna, è stata colmata. L'intervento dei vigili ha confermato la precaria staticità della palazzina costeché due giovani i quali ancora fanno ospitare in casa di amici, che potrebbe crollare da un momento all'altro, hanno dovuto fare arme e bagage e andarsene.

## Il rapinatore Toninato sfugge all'agguato della P.S. veneta

Al Nord è ritenuto l'aggressore del Credito

Adriano Toninato, che è stato arrestato, è ritenuto l'aggressore del Credito di Padova. L'agguato del Toninato alla rapina.

## Conferenze e riunioni inedite nei casuggini

Fra le conferenze e le riunioni di casuggini organizzate dai comitati comunali della pace, una inedita è stata quella di Casertano, parata da Gaetano Viviani, S. Lorenzo, riunione di casuggini, tenutasi a Modigliano Veneto. Il piano preparato dalla polizia non ha funzionato secondo il previsto e ciò è bastato per consentire al bandito ed al suo compagno di prendere il largo dopo essere stati in custodia a colpi di arma da fuoco.

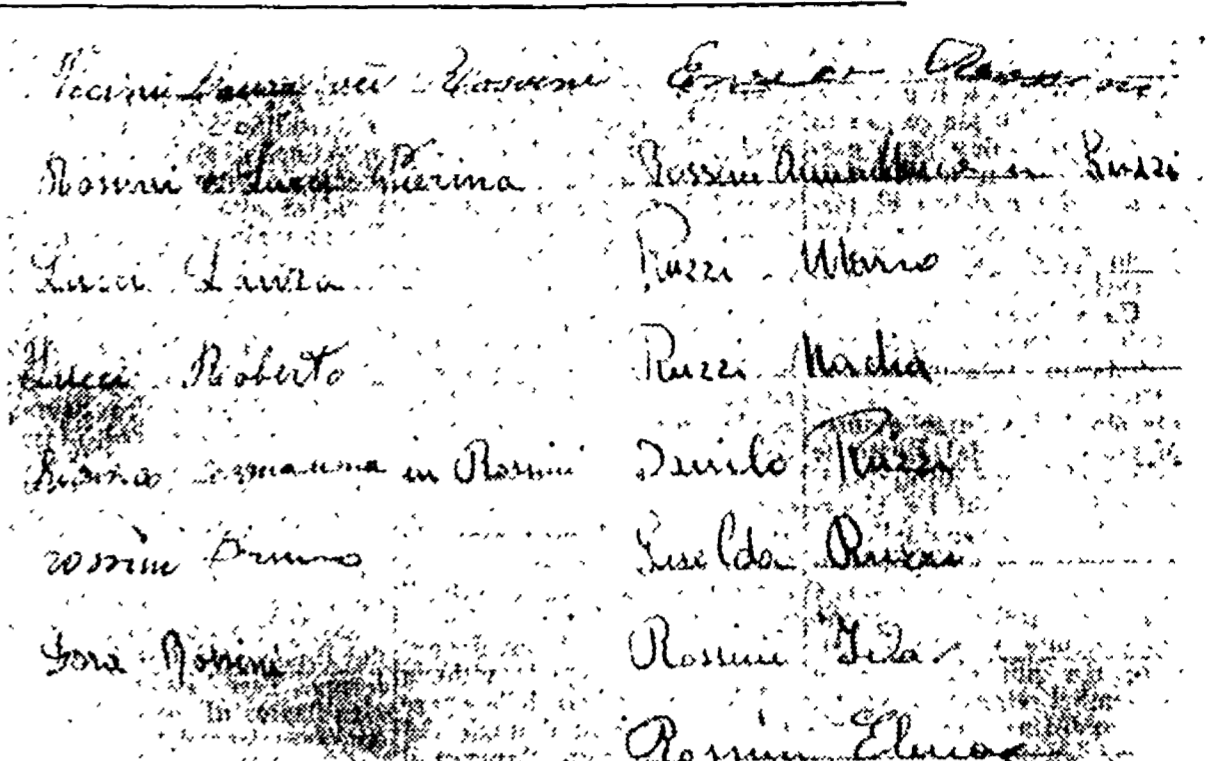
## SOLIDARIETA' POPOLARE

Il compagno Vespasiano Gattuso, ricoverato nella clinica medica del Policlinico, ha urgente bisogno di sangue del gruppo A.

## LA SETTIMANA DELLA FAMIGLIA E DELLA PACE NEL POPOLARE RIONE DI TRASTEVERE

# Perchè i 15 membri della famiglia Rossini hanno firmato la scheda dell'appello di Vienna

Quattrocentocinque anni - "Garibaldi fu ferito, fu ferito ad Aspromonte..." - Dalla vecchia nonna ai nipotini - Come la guerra è passata attraverso una famiglia trasteverina - Nella casa quattrocentesca



Ecco la scheda firmata dai 15 componenti della famiglia Rossini

Ogni quattro romani che incontriamo per la strada ve ne uno, di ogni età, sesso e condizione, il quale ha già apposto la sua firma in calce allo appello di Vienna. Tra qualche settimana, esattamente nella terza decade di giugno, ogni due romani (tale è l'obiettivo dei partigiani della pace) ve ne sarà uno che avrà sottoscritto questo appello, per l'indiarzione e la distruzione delle armi termonucleari e contro la preparazione della guerra atomica, per l'uso pacifico della formidabile energia dell'atomo.

La « Settimana della famiglia e della pace », lanciata nel corso della recente celebrazione del decimo anniversario della fine della guerra all'Albania, trova perciò seriamente impegnati i partigiani della pace nella raccolta delle firme nelle riunioni di casuggini nei nuclei familiari ai casuggini.

Vi sono episodi che è bene mettere in luce. La signora Agnese Pasqualetti ha già raccolto quattrocentocinque firme a Trastevere. Questa donna infaticabile quando ha sbrigato le faccende di casa, è solita fare un giro per il rione, distribuire le schede, ritirarle, discutere con tutti sulla minaccia della strage atomica. Ieri pomeriggio abbiamo seguito la signora Pasqualetti nel suo abituale giro pomeridiano per il vecchio rione di Roma e così, insieme con lei, abbiamo visitato la famiglia Rossini, una numerosa famiglia di autentici trasteverini, che abita in un vecchio edificio di piazza S. Egidio, una casa addirittura del Quattrocento, una volta adibita a convento.

Ritrovati con questa costanza, siamo stati introdotti in un salotto invitati a un tavolo e a un tavolo di un tavolo e in men che non si dica ci siamo trovati circondati da ragazzi, bambini, madri, uomini di mezza età; qualche persona, anche in quanto formava questa famiglia di lavoratori di tipo quasi patriarcale.

Si firma, come in centinaia di migliaia di altre famiglie, l'appello di Vienna. Nel casto, ben quattrocentocinque anni di vita (quanti ne contano, presi assieme, costoro), per quindici firme contro la strage atomica, contro la guerra, per la pace.

Ogni firma, nelle intenzioni di costoro, è come un voto, chiaramente espresso, del resto, rinvigorisce le dure esperienze e i drammatici ricordi degli anni terribili della guerra. Siamo venuti a caso, in questa famiglia, ed anche in questo angolo suggestivo di Trastevere. Sentiamo sulle bocche di tutti rievocare le amare e drammatiche vicende della guerra.

La signora Laura Vicini vedova Rossini, una simpatica ottogenaria, dalla mente molto lucida e il cuore grande di trasteverina, è la prima a versare il suo nome nella scheda.

Quante sofferenze, quanti affanni e quante guerre nella lunga vita della vedova Rossini! A dieci anni, come alla morte, i nipotini circondano

il luogo dove avevano assassinato il maturo Matteotti, e lo condannarono a cinque anni di confino. Suo marito, Giuseppe, morto di crepacoste nel 1937, quando lo licenziarono dall'ATIC, perché rifiutava d'arruolarsi a quei sinistri fascisti. Poi le sciagure dell'ultima guerra. Sono servendo l'appello la vedova Rossini ha vive nel cuore le vicende drammatiche di quel tempo, la disperazione di quei giorni in cui non aveva notizie dei figli Oscar e Bruno, dispersi in Albania, e della figlia Dora, ricoverata in circostanze drammatiche, all'ospedale.

Comunque vedete questa vegliarda sorreggere e guidare la mano inesperta del piccolo Enrico, per far firmare questo appello di pace. Simpatica e simpatica nonna accompagna il gesto con le parole: « Tu non sai quello che fai, Enrico, ma un giorno capirai ».

Bruno, Dora, Anna Maria, le muore, i nipotini circondano

ridotto l'ombra d'un uomo, per morire nelle braccia della moglie e dei figli. Laura e Roberto, cresciuti fra indubbi affetti e con la fama lunare, ora sono grandi. Un altro figlio, Paolo, dato alla luce dalla Rossini dopo aver trascorso ben tredici ore nella fila per poter prendere con la tessera due etti di carne, ed anche dopo oltre quattro ore di permanenza in un rifugio, essendo nel frattempo intervenuto un allarme aereo, è morto a diciotto mesi.

Per Bruno Rossini, assente, uscire all'ATIC — sette anni di « naja » — firma la moglie, Pasquale Bianca, una donna di 34 anni dai capelli rossi la quale ha subito cento e otto terribili bombardamenti a Napoli. Un giorno, racconta, correndo al rifugio, cadde arrotondata giù per una scala; era incinta di nove mesi, di Ida. Questa bambina ora ha 12 anni. « Ida non sa, dice la madre, cos'è la guerra, ma pure lei allora ha sofferto tanto ».

Ultima a firmare, la figlia della ottogenaria, Dora, una donna di 20 anni, che ha fatto il suo servizio militare, ha fatto il suo servizio militare, ha fatto il suo servizio militare.

In conseguenza di ciò il sottoscritto sente il dovere di mettere in diffida il pubblico perché l'autentica cura « MARIO SARTORI » viene praticata soltanto ed esclusivamente presso la suddetta Casa di Cura « IMMACOLATA CONCEZIONE » sita in Roma, via Pompeo Magno n. 14, e nei seguenti posti: Milano, Varese, Chiavari, Treviso, Venezia, Padova, Montecatini, Ancona, Pescara, Napoli, Salerno e Milazzo (Messina).

La nonna guida la mano del nipotino che firma anch'egli in calce all'appello di Vienna.

mentale a scuola, per aver cantato Garibaldi fu ferito, Aspromonte; lo portiamo scritto in fronte, per poterci la libertà.

Per sessantacinque anni questa donna s'è mantenuta con questo spirito scaturito dall'epoca del nostro primo Risorgimento ed ha allevato i suoi otto figli con un'educazione schiettamente democratica. Quante vicissitudini nei suoi ricordi! « L' » guerra d'Africa, la grande guerra, il fascismo. Gli squadrati sorpresero suo nipote Ario Martella, appena sedicenne, in ginocchio pre-

## Ancora avvolti nel mistero i banditi di via SS. Quattro

La polizia mobilitata per le indagini — Lungo interrogatorio del Mori — Le dichiarazioni di una testimone oculare

In merito alla rapina consumata l'altra sera in via Santissima Quattro nessun particolare nuovo decano di considerazione è emerso sin qui nel corso delle indagini. Il signor Mori, il congiunto di una mezza dozzina di funzionari — oltre i nomi di tre commissari della « Mobile » — diretti ovviamente dal dott. Macellotti, si fanno attenti a non essere interrogati e a non rispondere a quelle domande che gli sono rivolte. Il signor Mori, il congiunto di una mezza dozzina di funzionari — oltre i nomi di tre commissari della « Mobile » — diretti ovviamente dal dott. Macellotti, si fanno attenti a non essere interrogati e a non rispondere a quelle domande che gli sono rivolte.

permettano la identificazione. Dall'altro sperano che dall'esame di centinaia di foto di pregiudicati il Mori possa giungere ad un riconoscimento sicuro. Da qualche parte è stata rilevata una pretesa difformità tra le dichiarazioni del Mori e quelle di una testimone oculare Costei avrebbe affermato di avere visto i due rapinatori entrare nel negozio dopo aver conversato tranquillamente con il Mori sulla soglia. Ma tale versione potrebbe fare indurre una possibile coincidenza fra i banditi e il rapinato.

« Sia la circostanza che la deposizione sono state smentite dalla « Mobile » la tranquillità con cui i rapinatori sono entrati e poi usciti dal negozio induce solo la loro volontà di non destare sospetti nel passante. L'altra « versione » tra le versioni del fatto riguarderebbe la struttura degli stessi, di media altezza secondo il Mori, alti a

## Senza tetto in delegazione all'Istituto case popolari

Ieri mattina una folla delegazione di senza tetto si è recata nella sede dell'Istituto delle case popolari per chiedere una assegnazione di alloggi. Si trattava di donne rappresentate dalle 35 famiglie « sfatte » dalle case popolari del quartiere delle Capannelle, ex abitanti gli scendisti di Primavalle, alcuni assegnati dalla Garbatella e altri Laraccati del campo Buozzi.

## Congressi dei circoli delle ragazze comuniste

Oggi avranno luogo i seguenti congressi dei circoli delle ragazze comuniste (Rosana Platone), Montebonico (Germani), Quindici (Maria Maccarini).

## Nozze

L'Associazione « Amici dell'Unità » e l'Asa di autunnare il matrimonio dei compagni diffusi Elio Mariani, uro del più bravo, responsabili di gruppo A. U. e della sezione Garbatella e Fernanda Pasquale. La cerimonia verrà officiata dal compianto Giulio Turchi. L'Unità, la federazione comunista, l'Associazione « Amici », gli « amici » e i compagni della sezione Garbatella augurano felicità agli sposi.

## Urge sangue

Il compagno Vespasiano Gattuso, ricoverato nella clinica medica del Policlinico, ha urgente bisogno di sangue del gruppo A.

## IL SARTO DI MODA

Avverte che è completo l'assortimento primavera-vestiti - GIACCHE SPORT FANTALONI per tutti Sartori su misura e stoffe a miraggio. Si vende anche a rate.

## MAL DI SCHIENA

LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti lombaggini e disordini urinari comuni causa di tanti guai. Perché tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per il mal di schiena? Le Pillole Foster hanno aiutato milioni di persone; lasciate che aiutino anche voi.

## Le Pillole Foster

LA VITA NON E' piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti lombaggini e disordini urinari comuni causa di tanti guai. Perché tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per il mal di schiena? Le Pillole Foster hanno aiutato milioni di persone; lasciate che aiutino anche voi.

## FIERA DEL MOBILE

BABUSCI SCONTO ECCEZIONALE 20 PIAZZA COLA DI RIENZO 78

## CRETONNES

DURO COTONE 390 TELEOLONE 350

## ALLESSI & C.

PIAZZA PARLAMENTO 8 TEL. 670822

## SORDITÀ?

Un incubo sordo per chi usa BERNAPHON E.S.T. - S. Reparata, II-FIRENZE

## GRANDE MANIFESTAZIONE

IN PIAZZA DI SIENA a beneficio della CROCE ROSSA ITALIANA

PRIMA PARTE - Evoluzione di autoveicoli della Sede della Motorizzazione; Lancie di piccioni staccatori; Lancie di piccioni staccatori; Lancie di piccioni staccatori.

SECONDA PARTE - « Gioco della rosa » degli allievi Carabinieri a cavallo; Caricello equestre della squadra dei Carabinieri.

## Banda dei CARABINIERI e Fanfara dei BERSAGLIERI

PREZZI (comprensivi dell'addizionale per il Fondo Assistenza Invernale): Posti tribuna centrale (sedile) L. 750; tribuna L. 420; settore tribuna (10 e 20 righe) L. 250; Prato: Interni L. 210; ridotti (militari e ragazzi) L. 110.

I biglietti sono in vendita fino alle 12 di domenica 15 maggio presso A.R.P.A. - C.I.T. (piazza Colonna), tel. 484.316, e dalle 9 a domenica presso i botteghini di piazza di Siena

FORTE DENUNCIA NEL CONVEGNO DEL PERSONALE

Pochi letti e scarsa igiene nelle cliniche universitarie

Lo straordinario retribuito con 52 lire l'ora. Il dibattito verrà ripreso questa mattina

Donne e uomini addetti al servizio delle cliniche universitarie si sono riuniti ieri in assemblea alla Camera del Lavoro...

Un contadino ferito nel ribaltamento del carro

Alle 11,30 di ieri mattina nell'azienda agricola di proprietà del marchese Della Chiesa sulla via Ardeatina il contadino Socorro Tecca di 27 anni...

Travolge un bimbo di 4 anni e l'abbandona morente per terra

L'auto investisce si è data alla fuga sulla via di Decima nei pressi della strada Nettunense

Un grave episodio è accaduto verso le 13 sulla via di Decima, nei pressi della zona "Ascolano", in agro di Anzio. La signora Rosa Calozzi, di 66 anni...

Fugge un ragazzo dal Policlinico

Dalla clinica neuropsichiatrica del Policlinico è fuggito ieri notte un ragazzo di anni 16, Domenico Condorelli. Il ragazzo...

Lufto

È deceduto ieri alle 18,30 al Policlinico il compagno Giovanni Pala. Ai familiari le condoglianze...

CONVOCAZIONI

Partito Segretari della sezione di Roma e del Lazio... F.G.C.I. Danni alle ore 19,30 in F. Libertà...

La partenza dei portuali genovesi



Applauditi da gruppi di lavoratori e di cittadini, i 108 rappresentanti dei portuali genovesi hanno lasciato ieri la nostra città diretti al capoluogo ligure

Gli spettacoli di oggi

LE PRIME

MUSICA

New-York City Ballet

Con un teatro sempre affollato, si assiste all'opera di rappresentazione del New York City Ballet...

TEATRI

Il «New York City Ballet» al teatro dell'Opera

OGGI alle ore 16,30 e alle 21,30 due ottimi spettacoli del «New York City Ballet»...

LE PRIME

MUSICA

New-York City Ballet

memorie di Marco Polo e di Emilio Salgari, in Continente perduto non sal se più ammirabile...

TEATRI

Il «New York City Ballet» al teatro dell'Opera

OGGI alle ore 16,30 e alle 21,30 due ottimi spettacoli del «New York City Ballet»...

LE PRIME

MUSICA

New-York City Ballet

Altrone: Le ragazze di Sanfedra... Imperiale: I valorosi con Van Johnson...

TEATRI

Il «New York City Ballet» al teatro dell'Opera

OGGI alle ore 16,30 e alle 21,30 due ottimi spettacoli del «New York City Ballet»...

LE PRIME

MUSICA

New-York City Ballet

Altrone: Le ragazze di Sanfedra... Imperiale: I valorosi con Van Johnson...

TEATRI

Il «New York City Ballet» al teatro dell'Opera

OGGI alle ore 16,30 e alle 21,30 due ottimi spettacoli del «New York City Ballet»...

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi, domenica 15 maggio (135-230). S. Giovanni La Salle. Alle 15,45 tramontata alle 15,45.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 12, 14, 20,30, 23,15. Giorno radio, 12 Orchestra. Canora, 12,15 Parla il programma...

AL QUIRINALE

in seconda visione assoluta SILURI UMANI il film dell'omonimo...

CINEMA

Continente perduto A questo documentario italiano è stato assegnato...

CINEMA-VARIETA'

Altrone: Navi senza ritorno con J. Derek e un'attrice...

CINEMA

A.B.C.: La base del tuono con J. Stewart...

Un grande romanzo di R. L. Stevenson



Illustrazioni di Ugo Attardi

Capitolo ventunesimo

AMMAYNO IL «JOLLY ROGER» A fatica mi ero scovato un posto sul marescaio, che il fioco volante sbatte gonfio di vento sull'altra murata...

Capitolo ventunesimo

zelli, e mi trovò la coperta a poppavia. Le erano i due guardiani, questo dalla papalina rossa, quello dalla schiena turchia...

Capitolo ventunesimo

nessuno di loro doveva esser mai stato in sé. Roviando qua e là, trovai una bottiglia con un fondo di acquavite per Hands...

Appendice dell'Unità 38





# ULTIME L'Unità NOTIZIE

## IL GRANDE PLEBISCITO CONTRO LA GUERRA ATOMICA

### Oltre nove milioni di italiani hanno già firmato l'appello di Vienna

500 mila cittadini milanesi hanno fino ad ora aderito alla grande campagna 405.236 firme a Bologna, 402 mila a Firenze e a Roma, 550 mila a Napoli

Il Comitato nazionale dei partigiani della pace ha ieri annunciato che 9 milioni, 367 mila e 342 italiani hanno fino ad ora firmato l'appello di Vienna per la distruzione e l'interdizione delle armi atomiche e termoneucleari.

Ecco i dati delle firme raccolte, suddivisi regione per regione e provincia per provincia:

**PIEMONTE** 483.437  
Alessandria 95.000; Aosta 8.000; Asti 13.307; Biella 35.000; Cuneo 15.130; Novara 52.000; Torino 200.000; VerCELLI 65.000.

**LOMBARDIA** 1.084.254  
Bergamo 49.000; Brescia 100.000; Como 49.000; Lecco 33.000; Cremona 70.000; Mantova 130.954; Milano 500.000; Pavia 77.000; Sondrio 5.300; Varese 65.000.

**LIGURIA** 478.000  
Genova 315.000; Imperia 25.000; La Spezia 50.000; Savona 80.000.

**VENETO** 586.697  
Bologna 21.177; Trieste 70.000; Trento 20.000; Belluno 6.000; Padova 45.000; Rovigo 120.000; Treviso 41.070; Venezia 67.500; Verona 64.178; Vicenza 40.100; Udine 33.222; Pordenone 24.500; Gorizia 33.500.

**EMILIA** 1.074.140  
Bologna 405.136; Ferrara 227.354; Forlì 153.000; Rimini 49.988; Modena 241.300; Parma 140.000; Piacenza 73.285; Ravenna 145.000; Reggio Em. 230.236.

**TOSCANA** 1.074.000  
Arezzo 96.000; Firenze 402.000; Grosseto 40.000; Livorno 150.000; Lucca 51.000; Massa Carrara 30.000; Pisa 110.000; Pistoia 60.000; Siena 155.000.

**UMBRIA** 178.563  
Perugia 110.000; Terni 68.563.

**MARCHE** 357.730  
Ancona 95.000; Ascoli P. 60.000; Macerata 55.000; Pesaro 147.730.

**LAZIO** 536.866  
Frosinone 30.315; Latina 22.000; Rieti 21.659; Roma 402.041; Viterbo 54.800.

**ABRUZZO** 161.198  
Aquila 17.608; Avezzano 25.000; Chieti 32.000; Campobasso 31.500; Pescara 30.000; Teramo 25.000.

### E' nato a Buenos Aires il figlio di Fausto Coppi e della Occhini

Al bimbo verrebbe imposto il nome di Angelo Fausto

**BUENOS AIRES, 14** — La signora Giulia Occhini Locatelli ha dato alla luce un bambino la notte scorsa in una clinica di Buenos Aires. La signora Locatelli, nota in Italia come la «Dama bianca», è stata operata in clinica giovedì scorso perché colpita dalla dottoressa ne era uscita ieri mattina senza che il feto avesse mai respirato.

La signora Locatelli, dal 5 maggio, giaceva in un letto di ospedale.

Il bimbo è nato a mezzogiorno, con un peso di 3,5 chili e un'altezza di 48 centimetri.

Sono rimasti in vita solo i polmoni e il fegato. Il resto del corpo è morto.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

**CAMPANIA** 662.000  
Avellino 73.000; Benevento 72.000; Caserta 60.000; Napoli 350.000; Salerno 107.000.

**PUGLIE** 67.634  
Bari 242.000; Brindisi 58.184; Foggia 170.121; Lecce 85.000; Taranto 112.329.

**LUCANIA** 95.726  
Matera 40.000; Potenza 40.726.

**CALABRIA** 201.342  
Catanzaro 55.000; Cosenza 54.137; Reggio Calabria 70.000; Crotona 22.205.

**SICILIA** 732.187  
Agrigento 15.000; Catania 100.593; Enna 45.000; Messina 82.500; Palermo 156.134; Ragusa 65.000; Siracusa 60.000; Trapani 48.000.

**SARDEGNA** 193.488  
Cagliari 122.547; Nuoro 35.437; Sassari 35.504.

**Messaggio di Ho Ci Min alla popolazione di Hainan**

**HANOI, 14** — In occasione della liberazione di Hainan, il presidente della Repubblica democratica del Viet Nam, Ho Ci Min, ha indirizzato alla popolazione della città un messaggio che dice:

«Grazie alla solidarietà e all'avvicinata lotta del nostro popolo, le ostilità sono cessate e la pace è stata instaurata. La Francia ha riconosciuto la indipendenza e l'unificazione del nostro paese. I territori soggetti all'occupazione francese sono stati liberati con successo. Così, dopo otto anni di lotta, i nostri compatrioti di Hainan hanno riacquisito la libertà».

Ho Ci Min ha poi invitato la popolazione a partecipare al ristabilimento di normali condizioni di vita, concordando con le seguenti parole: «Abbiamo conseguito molte vittorie. Ma davanti a noi si prospetta una lunga e dura lotta per il consolidamento della pace e dell'unità del paese. Siamo fiduciosi che, guidati dal governo e appoggiati da tutto il popolo, supereremo tutte le difficoltà e conseguiremo la vittoria finale».

**PER FORNIRE UNA PROVA D'AMORE ALLA FIDANZATA**

**Cavalca un ottocentesco bicicletto vestito in irak e con la tuba**

Fallisce ingloriosamente il tentativo di percorrere cento miglia in dieci ore, ma i due si sposeranno ugualmente

**LONDRA, 14** — «Ti sposo se mi darai una prova di coraggio», ha detto al fidanzato il giovane di 29 anni Freda Slade. Ed il 31enne promesso sposo, Vic Lonnem, indossò un'impeccabile abito nero da cerimonia con spallato bianco e cilindro ed inforcata una antica bicicletta a ruota gigante, autentico pezzo da museo, e partì impegnandosi a percorrere 100 miglia in dieci ore.

Troncheggiato sull'ottocentesco bicicletto in quella singolare acconciatura, Vic Lonnem è passato attraverso decine di villaggi dell'Inghilterra meridionale fra gli schiamazzi della gente ed agitando la lucida tuba ai passanti che gli facevano largo tapetati e divertiti, finché, già in ritardo sulla tabella, di marcia per la rottura di tre raggi della ruota gigante, per l'improvvisa e completa rottura di tutti il mezzogiorno, l'uomo finiva ingloriosamente in un fossato.

Vic Lonnem non si è fatto male ma, a causa dell'irrimediabile guasto, ha dovuto interrompere la corsa che durava già da sei ore e tornare a casa con un'auto a noleggio. Il suo compagno di viaggio, Freda Slade, ha detto: «Non è necessario — ho già visto che tipo di uomo sei e ti sposo ugualmente».

**L'Egitto propone il riconoscimento della Cina**

**BEIRUT, 14** — Il quotidiano Al Hadaf informa oggi che il governo egiziano ha sottoposto all'esame del segretario generale della Lega Arabica la proposta di riconoscimento della Cina.

**Un parroco arrestato in Argentina**

**BUENOS AIRES, 14** — Francisco Ruiz, parroco della chiesa di San Ramon de Nueva Oran, nella provincia di Salta, è stato arrestato nella località di El Cabanai, sotto l'accusa di essere nei confronti della persona del Presidente della Repubblica.

**12 bimbi morti in Giappone per una sciagura stradale**

**TOKIO, 14** — Dodici scolari giapponesi sono morti in una sciagura stradale verificatasi presso la città di Kitakami, nel Giappone settentrionale. Un torpedone a bordo del quale i ragazzi effettuavano un game è cuito già danneggiato ed ha prodotto una interruzione di corrente elettrica. Una donna è rimasta ferita. La popolazione è stata presa dal panico.

**Attività dei partigiani nel Nord-Africa francese**

**TUNISI, 14** — Il governo tunisino ha annunciato che domani avranno inizio nuovi colloqui franco-tunisini a Parigi. Il capo del partito nazionalista «Neo Destur», che si trova esiliato in Francia da circa un anno e che aveva ottenuto di rientrare in Tunisia domani, ritarderà la sua partenza per seguire l'andamento dei colloqui. Frattanto da tutto il nord e da alcune zone vengono segnalati movimenti di ribellione.

In Algeria elementi partigiani hanno interrotto una linea ferroviaria, distrutto un deposito di zucchero, incendiato un ufficio postale e hanno tagliato numerosi fili telefonici. A Casablanca una granata è stata lanciata contro un autocarro della polizia. Nella zona di Costantina, un vero esercito di 40 mila uomini è mobilitato in seguito all'estendersi della ribellione fra le popolazioni.

**94 comunicazioni dell'URSS a Ginevra sull'atomica**

**NEW YORK, 14** — In vista della conferenza internazionale che si terrà in giugno a Ginevra sullo sfruttamento dell'energia atomica a fini pacifici, 94 comunicazioni scientifiche sono state già presentate al segretario delle Nazioni Unite, e di esse 94 dall'URSS.

La prima comunicazione scientifica ha come titolo: «Primo impianto industriale di elettricità a base atomica in URSS e tendenze nello sviluppo di questa energia».

L'URSS rende note le sue ricerche nel campo dell'impiego pacifico dell'energia atomica.

**Arrestato a Torino il calciatore Travia**

**TORINO, 14** — La Juventus domani dovrà scendere sul campo del Milan priva del terzino destro Alfredo Travia. Il giocatore infatti da sbera è rinchiuso in una cella delle carceri di Torino a disposizione

di un giudice istruttore. Travia ha fatto una vita molto ritirata, evitando soprattutto giornali e fotografie. Ma un giornalista afferma che la «Dama bianca» ha detto che se il bimbo fosse stato un maschio lo avrebbe chiamato Angelo Fausto. Il nome di Coppi è Fausto Angelo.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

**La conferenza di Varsavia**

(Continuazione dalla 1. pagina)

Quando il segretario della Conferenza ha ritirato dal tavolo la cartella contenente il testo del trattato già sottoscritto da tutti i rappresentanti dei paesi partecipanti, si è avvertito il presidente del Consiglio della Repubblica democratica tedesca per leggere una dichiarazione, che insieme a quella dell'osservatore cinese Peng Teh-huai, è stata inclusa nel documento finale della conferenza. Grolowich afferma che il governo della RDT vede nel trattato un aiuto considerevole per il popolo tedesco. La RDT continuerà la sua opera per la riunificazione della Germania e spera che essa avvenga il più presto possibile. La futura Germania unificata — dichiara Grolowich — non dovrà essere legata da nessuna impegnatura nei confronti dei trattati militari o altri, stipulati prima della riunificazione.

L'osservatore cinese, da parte sua, ribadisce, a nome del suo governo, l'importanza del ruolo dei 600 milioni di abitanti della grande nazione cinese con i paesi firmatari del trattato di Varsavia.

Il discorso di chiusura, pronunciato dal primo ministro polacco Cyrankiewicz, costituisce, pur nella sua brevità, il commento più valido al trattato di Varsavia.

«Abbiamo firmato — inizia l'uomo di Stato polacco — un trattato di importanza storica e il protocollo del trattato di Varsavia, un trattato tedesco prima della seconda guerra mondiale potè scegliere le sue vittime una ad una. Oggi questo non potrà più ripetersi».

«Noi — ha affermato Cyrankiewicz — siamo sempre contro la divisione dell'Europa in due parti. La conferenza di Varsavia ha dovuto aprire la via della pace e della sicurezza a tutti i paesi d'Europa. Gli otto paesi firmatari del trattato si adoperano per il mantenimento della pace e per tutti i tentativi di aggressione siano arrestati e respinti. Il trattato di Varsavia assicura tutti i paesi partecipanti che nessun attacco li troverà impreparati».

Riferendosi all'eroico popolo polacco, che nel passato ebbe a subire delle aggressioni imperialiste e del militarismo tedesco, Cyrankiewicz rileva che esso sa bene quali sono le intenzioni del regime nazista di Berlino riguardo alla Polonia. Il trattato di Varsavia dà alla Polonia la sicurezza che il passato non potrà più ripetersi.

Sono le ore 10,29 quando il compagno Cyrankiewicz dichiara che la seduta è conclusa.

Il palazzo della presidenza di Varsavia, in cui si sono svolti i lavori della riunione, è rimasto questa mattina quasi vuoto. Sulla facciata, però, continuano a sventolare le bandiere dei paesi partecipanti. Sono 9, una vicina all'altra, e rappresentano simbolicamente i mutamenti profondi che sono avvenuti in questi ultimi due anni e che la conferenza di Varsavia ha sancito.

Un miliardo di uomini si frangono in un momento di grande attesa, di grande attesa, di grande attesa, dove si sono affrontati Adenauer, Ottenbauer, Dehler ed i capi di tutti gli altri partiti.

**Alain Le Leap premio Stalin**

**LONDRA, 14** — Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro francese (CGT), Alain Le Leap, è stato insignito del Premio Stalin per la pace.

**Attività dei partigiani nel Nord-Africa francese**

**TUNISI, 14** — Il governo tunisino ha annunciato che domani avranno inizio nuovi colloqui franco-tunisini a Parigi. Il capo del partito nazionalista «Neo Destur», che si trova esiliato in Francia da circa un anno e che aveva ottenuto di rientrare in Tunisia domani, ritarderà la sua partenza per seguire l'andamento dei colloqui. Frattanto da tutto il nord e da alcune zone vengono segnalati movimenti di ribellione.

In Algeria elementi partigiani hanno interrotto una linea ferroviaria, distrutto un deposito di zucchero, incendiato un ufficio postale e hanno tagliato numerosi fili telefonici. A Casablanca una granata è stata lanciata contro un autocarro della polizia. Nella zona di Costantina, un vero esercito di 40 mila uomini è mobilitato in seguito all'estendersi della ribellione fra le popolazioni.

**94 comunicazioni dell'URSS a Ginevra sull'atomica**

**NEW YORK, 14** — In vista della conferenza internazionale che si terrà in giugno a Ginevra sullo sfruttamento dell'energia atomica a fini pacifici, 94 comunicazioni scientifiche sono state già presentate al segretario delle Nazioni Unite, e di esse 94 dall'URSS.

La prima comunicazione scientifica ha come titolo: «Primo impianto industriale di elettricità a base atomica in URSS e tendenze nello sviluppo di questa energia».

L'URSS rende note le sue ricerche nel campo dell'impiego pacifico dell'energia atomica.

**Arrestato a Torino il calciatore Travia**

**TORINO, 14** — La Juventus domani dovrà scendere sul campo del Milan priva del terzino destro Alfredo Travia. Il giocatore infatti da sbera è rinchiuso in una cella delle carceri di Torino a disposizione

di un giudice istruttore. Travia ha fatto una vita molto ritirata, evitando soprattutto giornali e fotografie. Ma un giornalista afferma che la «Dama bianca» ha detto che se il bimbo fosse stato un maschio lo avrebbe chiamato Angelo Fausto. Il nome di Coppi è Fausto Angelo.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

**La conferenza di Varsavia**

(Continuazione dalla 1. pagina)

Quando il segretario della Conferenza ha ritirato dal tavolo la cartella contenente il testo del trattato già sottoscritto da tutti i rappresentanti dei paesi partecipanti, si è avvertito il presidente del Consiglio della Repubblica democratica tedesca per leggere una dichiarazione, che insieme a quella dell'osservatore cinese Peng Teh-huai, è stata inclusa nel documento finale della conferenza. Grolowich afferma che il governo della RDT vede nel trattato un aiuto considerevole per il popolo tedesco. La RDT continuerà la sua opera per la riunificazione della Germania e spera che essa avvenga il più presto possibile. La futura Germania unificata — dichiara Grolowich — non dovrà essere legata da nessuna impegnatura nei confronti dei trattati militari o altri, stipulati prima della riunificazione.

L'osservatore cinese, da parte sua, ribadisce, a nome del suo governo, l'importanza del ruolo dei 600 milioni di abitanti della grande nazione cinese con i paesi firmatari del trattato di Varsavia.

Il discorso di chiusura, pronunciato dal primo ministro polacco Cyrankiewicz, costituisce, pur nella sua brevità, il commento più valido al trattato di Varsavia.

«Abbiamo firmato — inizia l'uomo di Stato polacco — un trattato di importanza storica e il protocollo del trattato di Varsavia, un trattato tedesco prima della seconda guerra mondiale potè scegliere le sue vittime una ad una. Oggi questo non potrà più ripetersi».

«Noi — ha affermato Cyrankiewicz — siamo sempre contro la divisione dell'Europa in due parti. La conferenza di Varsavia ha dovuto aprire la via della pace e della sicurezza a tutti i paesi d'Europa. Gli otto paesi firmatari del trattato si adoperano per il mantenimento della pace e per tutti i tentativi di aggressione siano arrestati e respinti. Il trattato di Varsavia assicura tutti i paesi partecipanti che nessun attacco li troverà impreparati».

Riferendosi all'eroico popolo polacco, che nel passato ebbe a subire delle aggressioni imperialiste e del militarismo tedesco, Cyrankiewicz rileva che esso sa bene quali sono le intenzioni del regime nazista di Berlino riguardo alla Polonia. Il trattato di Varsavia dà alla Polonia la sicurezza che il passato non potrà più ripetersi.

Sono le ore 10,29 quando il compagno Cyrankiewicz dichiara che la seduta è conclusa.

Il palazzo della presidenza di Varsavia, in cui si sono svolti i lavori della riunione, è rimasto questa mattina quasi vuoto. Sulla facciata, però, continuano a sventolare le bandiere dei paesi partecipanti. Sono 9, una vicina all'altra, e rappresentano simbolicamente i mutamenti profondi che sono avvenuti in questi ultimi due anni e che la conferenza di Varsavia ha sancito.

Un miliardo di uomini si frangono in un momento di grande attesa, di grande attesa, di grande attesa, dove si sono affrontati Adenauer, Ottenbauer, Dehler ed i capi di tutti gli altri partiti.

**Alain Le Leap premio Stalin**

**LONDRA, 14** — Il segretario generale della Confederazione generale del lavoro francese (CGT), Alain Le Leap, è stato insignito del Premio Stalin per la pace.

**Attività dei partigiani nel Nord-Africa francese**

**TUNISI, 14** — Il governo tunisino ha annunciato che domani avranno inizio nuovi colloqui franco-tunisini a Parigi. Il capo del partito nazionalista «Neo Destur», che si trova esiliato in Francia da circa un anno e che aveva ottenuto di rientrare in Tunisia domani, ritarderà la sua partenza per seguire l'andamento dei colloqui. Frattanto da tutto il nord e da alcune zone vengono segnalati movimenti di ribellione.

In Algeria elementi partigiani hanno interrotto una linea ferroviaria, distrutto un deposito di zucchero, incendiato un ufficio postale e hanno tagliato numerosi fili telefonici. A Casablanca una granata è stata lanciata contro un autocarro della polizia. Nella zona di Costantina, un vero esercito di 40 mila uomini è mobilitato in seguito all'estendersi della ribellione fra le popolazioni.

**94 comunicazioni dell'URSS a Ginevra sull'atomica**

**NEW YORK, 14** — In vista della conferenza internazionale che si terrà in giugno a Ginevra sullo sfruttamento dell'energia atomica a fini pacifici, 94 comunicazioni scientifiche sono state già presentate al segretario delle Nazioni Unite, e di esse 94 dall'URSS.

La prima comunicazione scientifica ha come titolo: «Primo impianto industriale di elettricità a base atomica in URSS e tendenze nello sviluppo di questa energia».

L'URSS rende note le sue ricerche nel campo dell'impiego pacifico dell'energia atomica.

**Arrestato a Torino il calciatore Travia**

**TORINO, 14** — La Juventus domani dovrà scendere sul campo del Milan priva del terzino destro Alfredo Travia. Il giocatore infatti da sbera è rinchiuso in una cella delle carceri di Torino a disposizione

di un giudice istruttore. Travia ha fatto una vita molto ritirata, evitando soprattutto giornali e fotografie. Ma un giornalista afferma che la «Dama bianca» ha detto che se il bimbo fosse stato un maschio lo avrebbe chiamato Angelo Fausto. Il nome di Coppi è Fausto Angelo.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata per un'ernia di stomaco. Il bimbo è nato con un'ernia di stomaco.

La signora Locatelli è stata operata